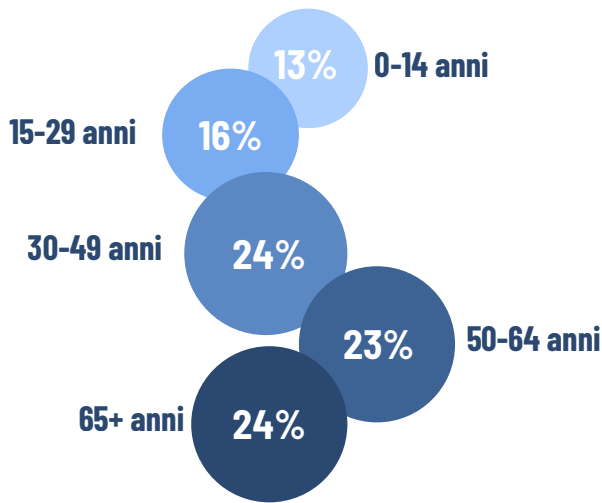


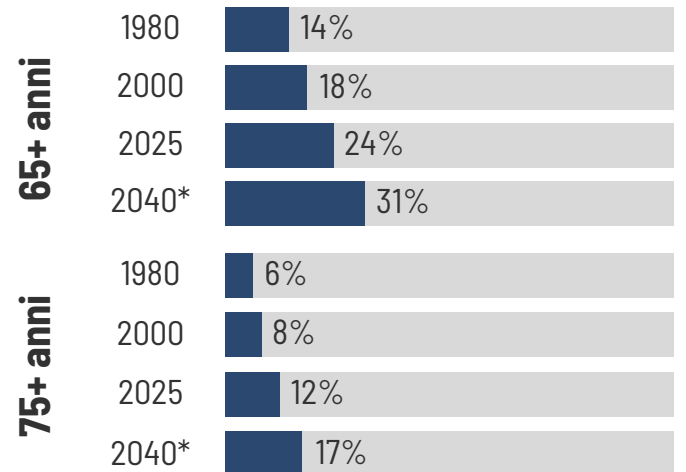
La popolazione con 65 anni e oltre in provincia di Trento

A cura dell'Osservatorio epidemiologico, APSS - Dati Passi d'Argento 2023-2024 e ISTAT 2025

Popolazione trentina residente per età al 1.1.2025



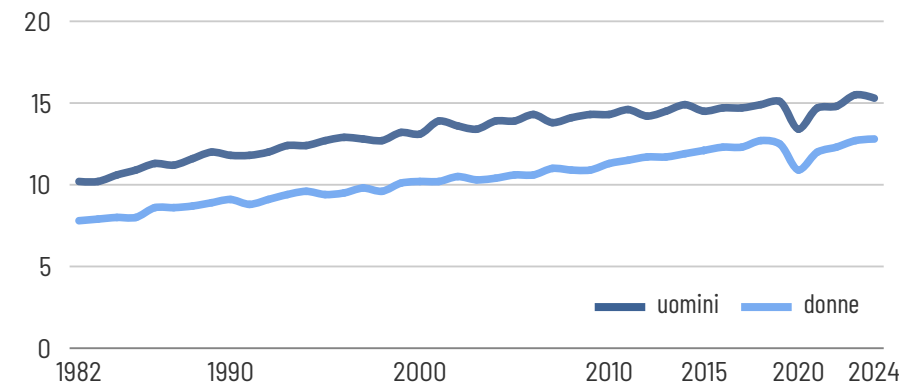
% di popolazione trentina di 65+ e 75+ anni



* previsioni Istat

L'allungamento della vita, combinato al continuo calo della natalità a cui assistiamo da molte decadi fa sì che **la popolazione progressivamente invecchi: le persone con 65 anni e più sono oggi il 24% del totale, quelle con 75 anni e più il 12%**, nel 1980 erano il 14% e il 6% rispettivamente e, secondo le proiezioni Istat, saranno il 31% e il 17% nel 2040. **L'indice di vecchiaia è pari a 187,1 in altri termini, ogni 100 giovani (0-14 anni) in provincia di Trento si contano 187 persone anziane (65 anni e oltre).** L'indice di vecchiaia è in continuo aumento: è incrementato di 8 punti percentuali rispetto al 2024, di 28 punti rispetto a 5 anni fa (2020) e di 49 punti rispetto a dieci anni fa (2015).

Speranza di vita a 75 anni



La vita media è in continuo allungamento, alla nascita, ma in particolare in età anziana. Già nel 2023 la speranza di vita sia alla nascita, sia in età anziana (75 anni) aveva recuperato quanto perso nel periodo della pandemia. Il numero medio di anni che alla nascita una donna può aspettarsi di vivere è oggi pari a 86,9, per un uomo è pari a 82,6. A una donna 75enne mediamente restano 15,3 anni di vita, 12,8 a un uomo della stessa età.

L'invecchiamento in buona salute

L'Organizzazione Mondiale della Sanità definisce l'invecchiamento in buona salute come *il processo di sviluppo e mantenimento delle capacità funzionali che consente il benessere in età avanzata.*

A tutte le persone anziane va garantita la possibilità di: soddisfare i bisogni di base, apprendere, formarsi e prendere decisioni, muoversi nel proprio ambiente di vita, costruire e mantenere relazioni, contribuire alla famiglia, alla comunità e alla società. Occorre promuovere la salute, non per aderire al culto della gioventù, ma per imparare a invecchiare ed essere anziani come individui e collettività.

Persone anziane per condizione di salute



Le condizioni di salute

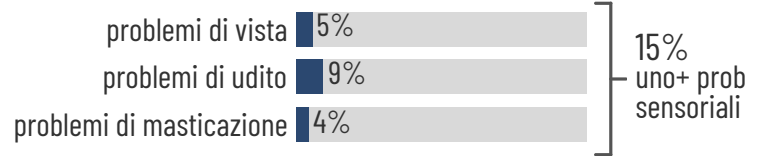
La grande maggioranza delle persone trentine con 65 anni e più è autonoma e in buona salute (oltre 100.000 persone), il 10% mostra segni di fragilità (circa 14.000 persone) e il 9% presenta disabilità e non è autonomo nella vita quotidiana (11.200 persone).

Le difficoltà di accesso ai vari servizi aumentano con il peggioramento dello stato di salute. Solo una piccola percentuale di persone in buona salute (tra il 2% e l'8% a seconda dei servizi) ha delle difficoltà di accesso; le percentuali aumentano progressivamente per le persone anziane con fragilità e con disabilità.

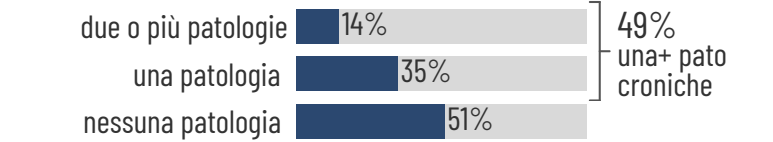
Difficoltà di accesso a	persone anziane con fragilità	persone anziane con disabilità
azienda sanitaria	48%	60%
medico di medicina generale	40%	53%
farmacia	38%	57%

- L'avere **problemi sensoriali** è una condizione più frequente al crescere dell'età (7% 65-74enni, 18% 75-84enni, 37% 85 anni e più), nelle persone con segni di fragilità (51%) o con disabilità (34%) rispetto a chi è in buone condizioni di salute (9%) e nelle persone anziane con 2 o più patologie croniche (28%, 10% nessuna patologia). La presenza di problemi sensoriali cresce all'aumentare delle difficoltà economiche (13% nessuna difficoltà, 23% qualche difficoltà, 37% molte difficoltà). Le persone anziane con problemi sensoriali sono più isolate socialmente (22% rispetto al 6% di chi non ha problemi sensoriali).
- La presenza di almeno una **patologia cronica** è più frequente all'aumentare dell'età (37% 65-74enni, 59% 75-84enni, 65% 85 anni e più) e tra gli anziani fragili o con disabilità (64% fragili, 78% disabili rispetto al 44% di chi è in buona salute).
- La probabilità di **cadute** è più alta tra le donne (26%; 18% uomini) e tra chi vive da solo (28%, 20% chi vive in compagnia). Aumenta con l'aumentare della perdita di autonomia (18% tra le persone anziane in buona salute, 33% con fragilità, 47% con disabilità) e con la presenza di patologie croniche (18% in assenza di patologie, 23% con una patologia, 35% con 2 o più patologie). La maggior parte delle cadute avviene in casa (55%) o comunque in ambito domestico (giardino, garage; 27%).

Problemi sensoriali



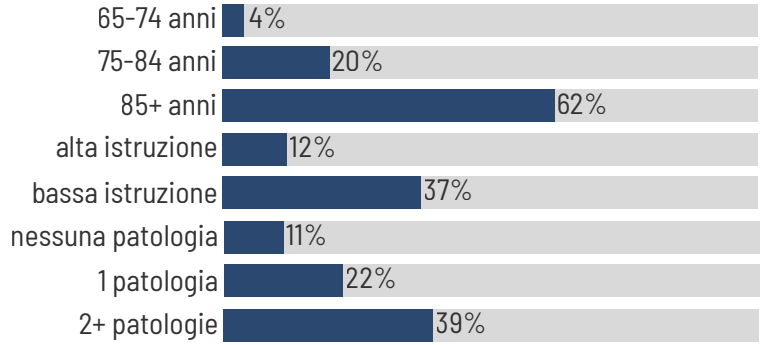
Patologie croniche



Cadute



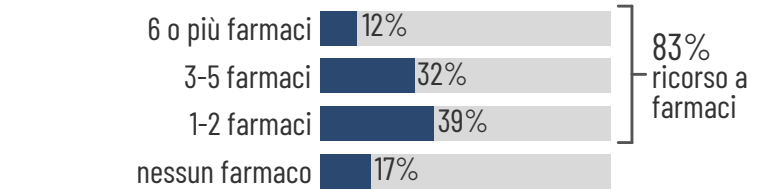
Persone anziane con fragilità o disabilità



Difficoltà di accesso a	persone anziane con fragilità	persone anziane con disabilità
comune	40%	61%
negozio di alimentari	37%	59%
supermercato	45%	62%

- I 17% delle persone anziane non fa uso di **farmaci**, mentre il 12% ne assume almeno 6 diversi a settimana. L'assunzione di 6 o più farmaci a settimana aumenta con l'età (6% 65-74enni, 16% 75-84enni, 25% 85 anni e più) e con l'aumentare delle patologie croniche (3% tra chi non ha patologie, 14% una patologia, 42% almeno due patologie). E' più frequente tra le persone anziane con fragilità (22%) o con disabilità (39%) rispetto a chi è in buona salute (8%). Il 44% delle persone anziane ha fatto con il proprio medico un controllo sul corretto uso dei farmaci prescritti nel corso degli ultimi 3 mesi; a circa una persona anziana su cinque (19%) non è mai stato fatto nessun controllo.
- La propensione a fare la **vaccinazione antinfluenzale** aumenta con l'età (53% 65-74enni, 68% 75-84enni, 73% 85 anni e più) e con il numero di patologie croniche (55% in assenza di patologie, 68% con almeno una patologia); inoltre risulta più bassa tra le persone anziane in difficoltà economica (50%, 63% senza difficoltà).
- Sono maggiormente a rischio di sviluppare **sintomi depressivi** le donne (9%, 4% uomini), le persone anziane in difficoltà economica (15%, 5% senza difficoltà) e le persone fragili o disabili (22%) rispetto alle persone anziane in buona salute (5%).

Ricorso a farmaci



Vaccinazione antinfluenzale

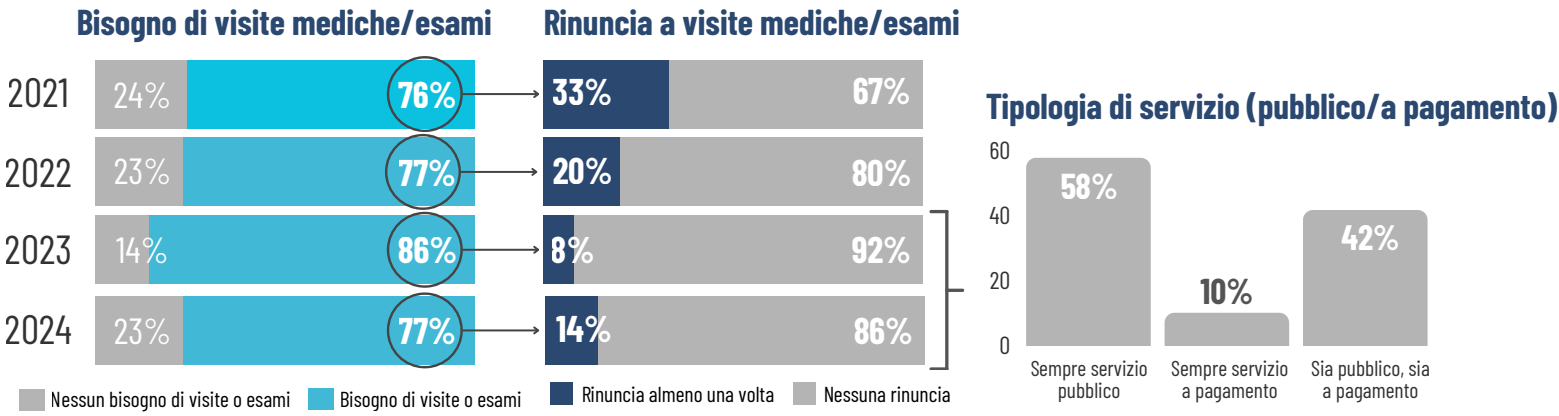


Sintomi depressivi



La rinuncia alle cure

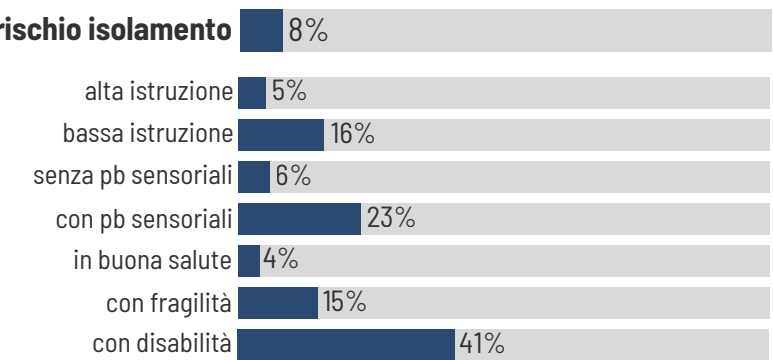
Bisogno di visite mediche e/o esami diagnostici ed eventuale rinuncia



- La percentuale di persone anziane costrette a rinunciare a visite mediche e/o esami sanitari si è notevolmente ridotta dal 2021, periodo ancora influenzato dalla pandemia, passando dal 33% al 14% del 2024.
- Nel corso del biennio 2023-2024 l'81% delle persone anziane ha avuto bisogno di visite mediche e/o esami sanitari. Di questi l'11% è stato costretto a rinunciare a visite mediche e/o esami sanitari e l'89% ha eseguito tutti gli esami e le visite di cui ha avuto bisogno trovando risposta nel 58% dei casi sempre nel servizio pubblico, nel 42% dei casi sia nel pubblico sia in servizi a pagamento e nel 10% dei casi solamente a pagamento.
- I principali motivi di rinuncia alle cure sono le liste d'attesa troppo lunghe, per il 57% delle persone anziane, e la scomodità dell'appuntamento (struttura lontana, orari scomodi) motivo indicato dal 17% delle persone anziane.
- La probabilità di rinunciare alle cure delle persone anziane con difficoltà economiche risulta quattro volte quella delle persone senza difficoltà.

Il rischio di isolamento sociale

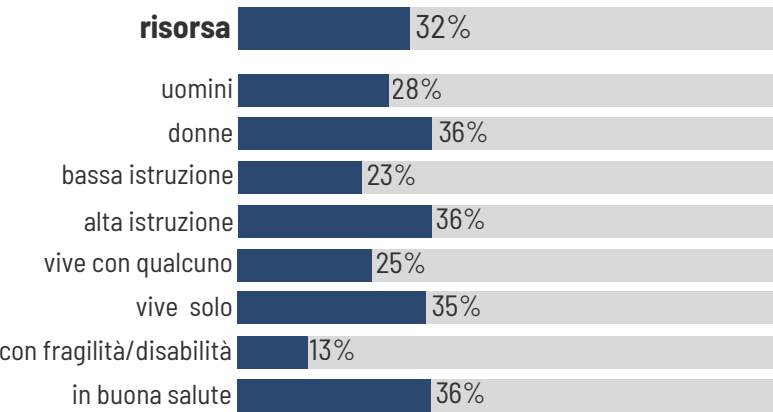
Il rischio di esclusione sociale e di solitudine tende a ridursi per le persone anziane integrate in reti sociali e per coloro i quali riescono a mantenere alti livelli di relazionalità anche di tipo extrafamiliare.



Il 26% delle persone anziane ha partecipato ad **attività sociali**: il 23% ha preso parte nel corso dell'anno a gite e il 9% a corsi di formazione. La maggior parte è stata coinvolta in momenti di socialità come un incontro o una telefonata con qualcuno per chiacchierare (91%), andare al centro anziani, in parrocchia o presso qualche associazione (30%) oppure fare volontariato (11%). Nonostante il buon livello di integrazione delle persone anziane trentine in diverse reti sociali, l'8% è a rischio di **isolamento sociale** (nessun momento di socialità collettiva e nessuno con cui fare una chiacchierata). Sono maggiormente a rischio le persone:

- con un basso livello di istruzione
- con problemi sensoriali
- con fragilità e disabilità.

Risorsa sociale

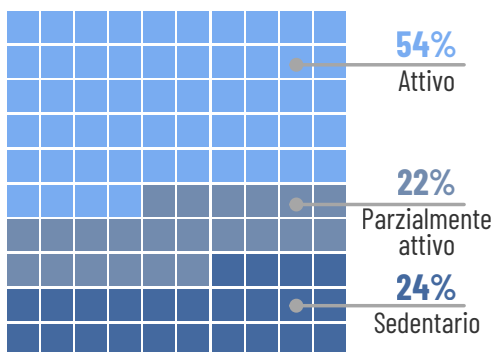


Il 32% delle persone anziane è una **risorsa** per familiari conviventi (14%) e non (14%), per conoscenti e per la comunità (11%). Hanno maggiore disponibilità:

- le donne
- le persone con un alto livello di istruzione
- le persone che vivono da sole
- le persone in buona salute.

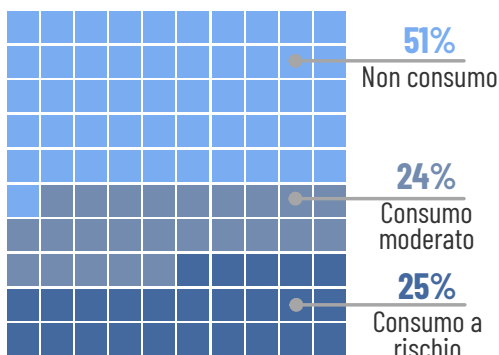
I comportamenti legati alla salute

Attività fisica



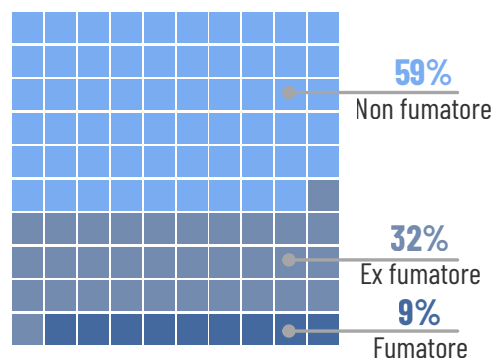
- La maggioranza delle persone anziane trentine, seppur a diversi livelli, è **fisicamente attivo** (76%), il restante 24%, ossia 31.000 persone, è sedentario.
- L'essere sedentari è una condizione:
 - che cresce con l'età (19% 65-74enni, 26% 75-84enni, 49% 85enni e più)
 - più frequente con la perdita di autonomia (21% delle persone anziane in buona salute, 57% con fragilità o disabilità).
- Solo il 19% delle persone anziane trentine ha ricevuto il consiglio di fare attività fisica. L'attenzione rimane scarsa anche nei confronti di persone che troverebbero specifici benefici: il 21% di chi ha almeno una patologia cronica riceve il consiglio di fare movimento (rispetto al 17% di chi non ha patologie), il 35% delle persone con obesità e il 20% delle persone in sovrappeso (rispetto al 16% dei normopeso).

Consumo di alcol



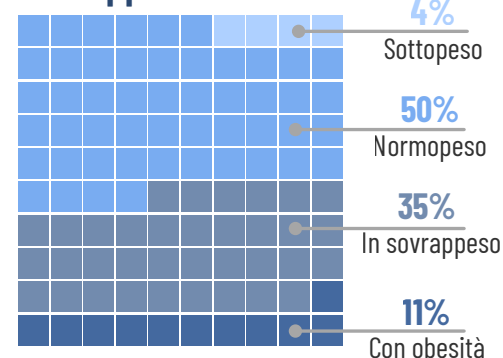
- La metà delle persone anziane trentine consuma **alcol** (49%), tra essi il 25% beve con modalità a rischio per la salute, ossia consumano mediamente ogni giorno più di una unità alcolica (un bicchiere di vino o una birra o un bicchierino di super alcolico).
- Si tratta di una dipendenza:
 - più frequente tra gli uomini (40% rispetto al 13% delle donne)
 - più frequente tra le persone anziane in buona salute (27% rispetto al 20% delle persone anziane con segni di fragilità e al 10% di quelle con disabilità).
- Due terzi di chi consuma alcol a rischio (66%) beve al massimo 2 unità alcoliche al giorno: apparentemente l'abitudine di consumare alcol ai pasti non è percepita come rischiosa per la salute.
- Gli operatori sanitari fanno ancora fatica a considerare l'alcol un problema di salute, infatti solamente al 5% delle persone anziane che consumano alcol a rischio viene consigliato da un medico o da un altro operatore sanitario di bere meno.

Fumo



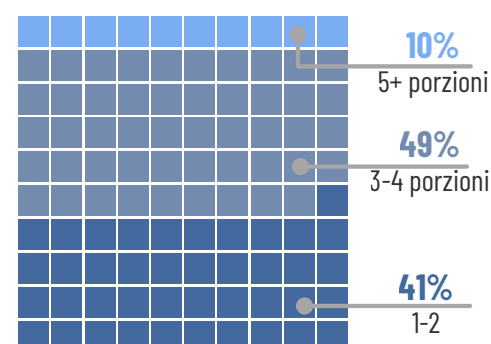
- La gran parte delle persone anziane trentine non fuma (91%), tuttavia il 9% è un **fumatore**, vale a dire oltre 11.000 persone. Il consumo medio giornaliero è di circa 11 sigarette, però il 24% dei fumatori ne fuma almeno un pacchetto al giorno.
- Si tratta di una dipendenza:
 - meno frequente con l'avanzare dell'età (14% tra i 65-74enni, 3% 75-84enni, 4% 85enni e più)
 - più diffusa tra le persone in difficoltà economica (12% rispetto all'8% di chi non ha difficoltà).
- A meno della metà dei fumatori (45%) è stato dato il consiglio da parte di un medico o di un operatore sanitario di smettere di fumare.

Sovrappeso e obesità



- Poco meno della metà delle persone anziane trentine è in **eccesso ponderale** (35% in sovrappeso e 11% con obesità). In termini assoluti si tratta di circa 46.000 persone di 65 anni e oltre in sovrappeso e di quasi 15.000 con obesità.
- L'essere in sovrappeso o con obesità è una condizione:
 - meno frequente con l'avanzare dell'età (50% tra i 65-74enni, 46% 75-84enni, 36% 85enni e più)
 - più diffusa tra gli uomini (52% rispetto al 41% delle donne)
 - più diffusa tra le persone con livelli di istruzione medio-bassi (47% nessun titolo/media inferiore, 51% media superiore, 41% laurea)
 - più diffusa tra le persone in difficoltà economica (57% rispetto al 45% di chi non ha difficoltà).

Consumo di frutta e verdura



- Tutte le persone anziane trentine mangiano **frutta e verdura** almeno una volta al giorno, ma solo il 10% mangia le cinque porzioni raccomandate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.
- Si osserva un certo calo rispetto agli anni precedenti quando la quota di chi consumava almeno 5 porzioni di frutta e/o verdura era attorno al 17%.
- Il consumo raccomandato di frutta e/o verdura è più frequente nelle persone con un alto livello di istruzione (12% laurea, 9% media superiore, 7% nessun titolo/media inferiore).